

COMUNE DI TORRICELLA (TA)



P.E.B.A.

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CUP: J69J22000210006 - CIG: ZD334CD0C8



PIÙ ACCESSIBILE, PIÙ NOSTRA

INCARICO SVOLTO DA:

Ing. Antonio Martina – Ord. Ingg. di BARI n. A7766

Via G. di Vagno 45

72021 – Francavilla Fontana (Br)



RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:

UTC - Arch. Luigi De Marco

Piazza Barone Vito Bardoscia

DATA: GIUGNO 2025

TITOLO ELABORATO: Linee guida per l'accessibilità e l'abbattimento delle barriere architettoniche fisiche degli spazi pubblici all'aperto

CODICE ELABORATO: REL 02



INDICE

Premesse	3
Linee guida per l'accessibilità e l'abbattimento delle barriere architettoniche fisiche degli spazi pubblici all'aperto	3
Percorsi pedonali di avvicinamento ai principali edifici pubblici, in presenza di marciapiedi aventi larghezza minima pari a 1,50 m.....	3
Realizzazione di attraversamenti pedonali complanari al piano viabile o rialzati in prossimità	4
dei principali edifici pubblici, delle principali fermate dei mezzi di superficie e delle stazioni	4
Eliminazione delle discontinuità altimetriche (dislivelli) lungo i percorsi di accesso, mediante	5
opportuni elementi di raccordo (scivoli)	5
Spostamento di manufatti in elevazione e di elementi di arredo urbano lungo i percorsi di	5
avvicinamento	5
Sistemazione delle pavimentazioni esterne e dei marciapiedi in materiale idoneo (articoli 4, 5 e 16, d.p.r. 503/96)	6
Cordoli	7
Percorsi pedonali esterni (Articolo 4, Comma 2.1, D.M. 236/89).....	7
Pavimentazioni e grigliati (Articolo 4, Comma 2. 2, D.M. 236/89 e d. p. r. 503/96 art. 4, 6 e 16).....	10
Rampe e scivoli	12
Arredo urbano (Articolo 4, Comma 1.4, D.M. 236/89 e Articolo 9, d.p.r. 503/ 96).....	13
Pensiline fermate autobus.....	14
Aree verdi attrezzate e aree giochi bimbi (Articoli 4, 9, 16, D. P.R. 503/96).....	15
Parcheggi (Articolo 4, comma 2. 3, D.M. 236/89 e articoli 10 e 11, D. P. R. 503/96)	15
Attraversamenti pedonali (Articolo 4, Comma 2.1, D.M. 236/89 e articoli 4, 6 e 17, D. P.R.	17
503/96)	17
Schede di rilievo.....	19



Premesse

L'eliminazione delle barriere architettoniche e urbanistiche si posiziona nelle disposizioni generali per la tutela e la valorizzazione degli insediamenti in quanto l'accessibilità deve ritenersi insita nelle finalità essenziali del governo del territorio.

In questo senso, gli strumenti della pianificazione territoriale e gli atti di governo del territorio sono chiamati a garantire che gli interventi di trasformazione del territorio assicurino il rispetto dei requisiti di qualità urbana e di accessibilità: tale fine si persegue attraverso il raggiungimento della qualità insediativa definita anche attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Il presente allegato tecnico, allegato alla Relazione Generale del PEBA del Comune di Torricella, vuole costituire un approfondimento tecnico sull'abbattimento della barriere fisiche dei luoghi pubblici all'aperto.

Tali accorgimenti valgono per gli adeguamenti degli spazi esistenti, mentre, per le nuove infrastrutture stradali ed i nuovi spazi di aggregazione, devono valere i concetti più ampi dell'Universal Design, così come descritto nel corpo della Relazione Generale.

Linee guida per l'accessibilità e l'abbattimento delle barriere architettoniche fisiche degli spazi pubblici all'aperto

Percorsi pedonali di avvicinamento ai principali edifici pubblici, in presenza di marciapiedi aventi larghezza minima pari a 1,50 m

Il piano, come misura finalizzata ad assicurare una veloce, comoda e agevole accessibilità alle fermate del trasporto pubblico, dovrà individuare la realizzazione, lungo le pertinenze stradali, di percorsi pedonali dedicati di larghezza minima pari a 1,50 m, privi di strettoie, arredi urbani e ostacoli di qualsiasi natura, complanari al piano di calpestio o rialzati (marciapiedi), in quelle aree che ancora ne siano prive.

Solamente nei casi in cui il calibro minimo della strada di accesso non possa essere ottenuto o mantenuto, il piano prevede che il percorso riservato possa avere larghezza minima di 0,90 m, al fine di garantire almeno il passaggio da parte di persona su sedia a ruote.

Qualsiasi cambio di direzione rispetto al percorso rettilineo verrà effettuato in tratti in piano, di profondità minima pari a 1,70 m.

I marciapiedi saranno sopraelevati di una quota massima pari a 0,15 m dal piano di calpestio (quota consigliata pari a 12 cm).

In linea generale, verranno differenziati dal percorso vero e proprio per materiale e colore della pavimentazione e saranno dotati di cigli privi di spigoli vivi, dotati, ogni 10,00/20,00 m circa, di varchi complanari laterali (scivoli) che consentano l'accesso e/o l'uscita alle zone adiacenti anche alle persone su sedia a ruote.



Per risultare complanari alle soglie di ingresso degli edifici laterali (case, negozi ecc.), i marciapiedi avranno altezze variabili, raccordate da tratti di pendenza non superiore all'8%, da definire caso per caso in base alle valutazioni del progettista.

Lungo i marciapiedi verranno segnalati con mezzi di comunicazione diversificati i luoghi di attesa e fermata di bus, taxi ecc., oltre ai punti dove sono presenti attraversamenti pedonali e i pali semaforici.

Realizzazione di attraversamenti pedonali complanari al piano viabile o rialzati in prossimità dei principali edifici pubblici, delle principali fermate dei mezzi di superficie e delle stazioni

In prossimità delle fermate dei mezzi di superficie del trasporto pubblico locale, al fine di garantire la continuità dei percorsi pedonali di avvicinamento, il Piano fornirà agli uffici competenti, l'indicazione di provvedere alla realizzazione di attraversamenti pedonali preferibilmente del tipo rialzato, così da garantire elevati livelli di sicurezza all'utenza debole (pedoni e ciclisti) e alle persone con disabilità.

L'attraversamento pedonale rialzato, che il Piano individuerà, in qualità di strumento di supporto alla progettazione (ovvero di "linee guida" di progettazione), come efficace misura di adeguamento della rete stradale urbana e delle sue pertinenze, persegue il duplice obiettivo di favorire il passaggio dei pedoni e ridurre la velocità dei veicoli in transito.

L'attraversamento dei pedoni è reso più agevole e sicuro tramite gli stessi accorgimenti che caratterizzano le intersezioni pedonali rialzate, ovvero la continuità della rete dei marciapiedi, la riduzione della lunghezza dell'attraversamento, la creazione di una zona di accumulo sgombra dalle auto e il miglioramento della visibilità, mentre la velocità dei veicoli è ridotta grazie alla sopraelevazione.

Gli attraversamenti pedonali tradizionali saranno dotati, alle due estremità, di rampe di accesso al marciapiedi, oltre a rampe all'inizio e alla fine di eventuali aree di sosta intermedie.

L'estensione delle strisce dovrà essere compresa tra i 2,50 m e i 4,00 m, in base all'entità dei flussi pedonali, mentre la larghezza delle strisce è fissata pari a 0,50 m.

Le rampe di raccordo tra il livello della carreggiata e il livello della piattaforma rialzata avranno profilo dritto e non parabolico o sinuoso e pendenza massima non superiore all'8% (consigliato l'intervallo fra il 5% ed il 7%). Il dislivello massimo superabile dovrà essere pari, al massimo, a 15 cm (consigliato un dislivello pari a 12 cm).

Ad integrazione della segnaletica verticale e orizzontale, da realizzare in conformità al D.L.vo. n. 285/1992 "Nuovo Codice della Strada" e al relativo Regolamento di attuazione D.P.R. n. 495/1992, il piano prevederà, caso per caso, a seconda delle condizioni di visibilità e sicurezza della zona di attraversamento e dei volumi di traffico in transito sulle strade che convergono su di esso, una o



più delle seguenti soluzioni:

- posa di segnaletica luminosa fissa o mobile;
- tracciamento di segnaletica orizzontale colorata per una migliore individuazione, anche a distanza, dell'attraversamento;
- installazione di bande sonore in prossimità dell'attraversamento per la differenziazione della texture/rugosità del fondo stradale, al fine di segnalare all'utenza stradale la necessità di moderare la velocità;
- realizzazione di una linea guida a rilievo per facilitare l'attraversamento ai non vedenti;
- realizzazione di piattaforme rialzate salvagente o isole separatrici rialzate, in mezzzeria della carreggiata stradale.

In corrispondenza degli attraversamenti pedonali il Piano dovrà prevedere la messa in atto di misure adeguate a segnalare la zona di svincolo anche a persone con minorazioni visive, tramite variazioni cromatiche del fondo stradale e pavimentazioni realizzate in materiali contrastanti, ben percepibili al calpestio e alla percussione.

Eliminazione delle discontinuità altimetriche (dislivelli) lungo i percorsi di accesso, mediante opportuni elementi di raccordo (scivoli)

Al fine di assicurare la piena accessibilità dei percorsi pedonali dedicati lungo le vie cittadine (marciapiedi complanari al piano di calpestio o rialzati), il Piano proporrà alla valutazione degli uffici competenti in materia di gestione e manutenzione del patrimonio stradale, un prospetto coordinato di adeguamento/realizzazione ex-novo di scivoli per il superamento di brevi dislivelli e un piano di sistemazione delle pavimentazioni in asfalto o in pietra naturale lungo le giunture con chiusini, tombinature ecc., da inserire nei programmi annuali di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Si tratta di interventi puntuali e di limitata entità che non si presteranno ad essere inseriti in una vera e propria programmazione, ma che possono essere ricompresi nelle campagne periodiche (in linea di massima annuali) di manutenzione ordinaria eseguite dal settore tecnico.

Spostamento di manufatti in elevazione e di elementi di arredo urbano lungo i percorsi di avvicinamento

Con lo scopo di garantire la piena percorribilità per le persone disabili delle pertinenze stradali e dei marciapiedi, il piano fornirà agli uffici competenti per la manutenzione e gestione del patrimonio stradale (definizione dei piani di manutenzione periodica) l'indicazione attivare, in condivisione con i soggetti pubblici o privati gestori dei sotto-servizi, appositi programmi di spostamento delle strutture di sostegno e delle centraline delle reti tecnologiche (linee elettriche, telefoniche della rete di distribuzione gasmetano ecc.), dei pali di pubblica illuminazione, di dissuasori del traffico e dell'arredo urbano in genere (panchine, fioriere, rastrelliere ecc.) al di fuori dei "corridoi di passaggio" delle persone disabili e il loro riposizionamento in aree idonee.



Tali opere potranno essere completate da interventi di differenziazione della pavimentazione attorno ai sostegni, da proteggere mediante zoccoli di protezione, ad un'altezza massima di 0,30 m.

Anche nell'installazione di nuovi arredi urbani dovranno essere individuate zone esterne alle aree di passaggio e elementi di arredo idonei per forma e dimensioni a consentire il facile uso anche a persone con ridotta capacità motoria o sensoriale.

Sistemazione delle pavimentazioni esterne e dei marciapiedi in materiale idoneo (articoli 4, 5 e 16, d.p.r. 503/96)

Negli interventi di manutenzione delle pavimentazioni dei percorsi pedonali dedicati (marciapiedi) il Piano dovrà promuovere l'uso di materiali antisdrucciolevoli e antiscivolo, con superfici il più possibile regolari e prive di scabrosità.

Il Piano porrà l'attenzione sull'uso di massetti in blocchi di cls prefabbricati (autobloccanti) e di certe pavimentazioni in pietra naturale, posati, in genere, in giunti molto larghi che impediscono il regolare passaggio delle carrozzine.

Con tali materiali, il progettista dovrà prevedere giunti regolari e dello spessore massimo non superiore ai 5 mm.

Il Piano fornirà indicazioni anche per la scelta dei materiali da impiegare nelle pavimentazioni delle piazzole di sosta delle fermate bus o di piazzette, slarghi. Ove necessario, tali interventi coordinati di sistemazione delle pavimentazioni esterne in asfalto o pietra naturale potranno essere ricompresi e finanziati all'interno di più ampi programmi di manutenzione ordinaria o straordinaria del patrimonio stradale e delle relative pertinenze, a cadenza annuale, in capo al settore tecnico di riferimento.

Il limite della normativa vigente riguarda la larghezza minima del marciapiede che può essere di 90 cm dimensionata sul passaggio della carrozzina ed è generalmente insufficiente.

Ove possibile, si potrà imporre una larghezza di almeno 150 cm, soprattutto in relazione ai flussi pedonali, salvo dimostrare tecnicamente l'impossibilità.

Ad ogni cambio di pendenza è opportuno prevedere un piano di sosta di almeno 150 cm. Dove il parcheggio delle auto sottrae spazio alla sede dei marciapiedi è consigliabile installare dei dissuasori di sosta per non rendere ancora più esiguo lo spazio pedonale. È necessario tenere conto delle sporgenze di siepi ed alberi sulla sede del marciapiede, utilizzando in particolare piante dotate di radici consone e di fiori e frutti adatti a non imbrattare la pavimentazione. Inoltre, i grigliati ad uso della protezione dalle radici degli alberi non devono ridurre la sede pedonale al di sotto di 90 cm.



Comune di Torricella – Provincia di Taranto
P.E.B.A. (Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche)

L'uso di espositori mobili e di infissi (arredo urbano) non devono limitare la larghezza usufruibile del marciapiede. Così, pure si deve tenere adeguatamente conto degli spazi appositamente creati per i contenitori dei rifiuti in modo che questi non vadano a sottrarre spazio ai marciapiedi o comunque costituiscano un ostacolo alla mobilità.

È importante, inoltre, il rispetto della pendenza laterale massima ammessa (1%) e prevedere, dove necessario, dei corrimani in corrispondenza dei percorsi in pendenza.

In generale è consigliabile usare in modo appropriato segnalazioni visive e colori per orientare i percorsi, in particolare in zone ampie e prive di riferimenti (piazze, stazioni) o in corrispondenza dei punti principali del percorso rampe, intersezioni, etc.) utilizzando sia segnaletica adeguata che pavimentazione provviste di pietre di colorazioni adeguate.

Sarebbe opportuno segnalare, inoltre, mediante scanalature trasversali, la posizione dei pali delle m,fermate dei mezzi pubblici, come gli attraversamenti pedonali, i semafori e i servizi pubblici principali.

Il dislivello, tra il piano del marciapiede e zone carrabili ad esso adiacenti non deve, salvo giustificate eccezioni, superare i 15 cm.

Nelle strade ad alto volume di traffico gli attraversamenti pedonali devono essere illuminati nelle ore notturne o di scarsa visibilità. Il fondo stradale, in prossimità dell'attraversamento pedonale, potrà essere differenziato mediante rugosità poste su manto stradale (o della segnaletica orizzontale stessa) al fine di segnalare la necessita di moderare la velocità. Le piattaforme salvagente devono essere comunque accessibili alle persone su sedia a ruote ma è preferibile che alla loro corrispondenza il percorso di attraversamento pedonale sia complanare alla sede stradale.

Cordoli

Talvolta le aree verdi pubbliche sono confinate e entro cordoli che ne impediscono il libero attraversamento. Dove i cordoli sono indispensabili e comunque risulta necessario anche il loro attraversamento, è opportuno realizzare delle adeguate rampe di scavalco.

Percorsi pedonali esterni (Articolo 4, Comma 2.1, D.M. 236/89)

Nello spazio pubblico deve essere sempre garantito almeno un percorso preferibilmente in piano con caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedito capacità motorie e che assicuri loro la piena accessibilità, al pari delle persone normodotate, a tutti i punti dello spazio pubblico, con particolare riferimento a tutti gli accessi degli edifici, a tutti gli attraversamenti stradali, alle fermate dei mezzi pubblici e ai parcheggi.

I percorsi devono presentare un andamento quanto più possibile semplice e regolare in relazione alle principali direttrici di accesso ed essere privi di strozzature, arredi, ostacoli di qualsiasi natura



Comune di Torricella – Provincia di Taranto
P.E.B.A. (Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche)

che riducano la larghezza utile di passaggio o che possano causare infortuni. La loro larghezza deve essere tale da garantire la mobilità nonché, in punti non eccessivamente distanti tra loro, anche l'inversione di marcia da parte di una persona su sedia a ruote.

Quando un percorso pedonale sia adiacente a zone non pavimentate, è necessario prevedere un ciglio da realizzare con materiale atto ad assicurare l'immediata percezione visiva nonché acustica se percorso con bastone.

Le eventuali variazioni di livello dei percorsi devono essere raccordate con lievi pendenze ovvero superate mediante rampe in presenza o meno di eventuali gradini ed evidenziate con variazioni cromatiche.

Le intersezioni tra percorsi pedonali e zone carrabili devono essere opportunamente segnalate anche ai disabili visivi.

Il percorso pedonale deve avere una larghezza minima di 90 cm; deve però prevedere, al fine di consentire l'inversione di marcia da parte di persona su sedia a ruote, allargamenti del percorso da realizzare in piano almeno ogni 10 m di sviluppo lineare.



Percorso pedonale e attraversamento pedonale

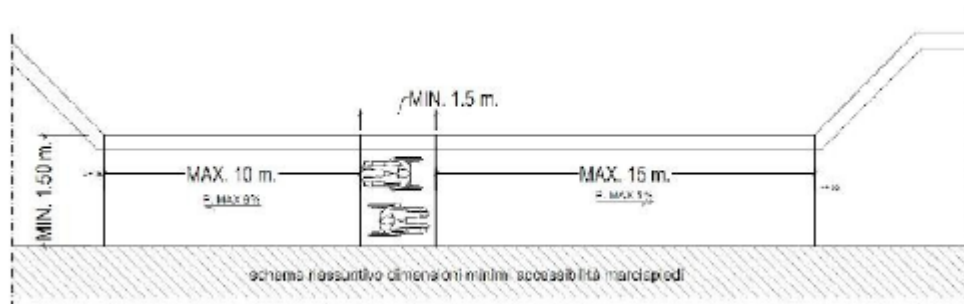
Qualsiasi cambio di direzione rispetto al percorso rettilineo deve avvenire in piano; ove sia indispensabile effettuare svolte ortogonali al verso di marcia, la zona interessata alla svolta, per 1,70 m (dove impossibile, per almeno 1,40 m) su ciascun lato a partire dal vertice più esterno, deve risultare in piano e priva di qualsiasi interruzione.

Ove sia necessario prevedere un ciglio, questo deve essere sopraelevato al massimo di 12 cm dal calpestio, essere differenziato per materiale e colore dalla pavimentazione del percorso, non essere a spigoli vivi ed essere interrotto almeno ogni 10 m da varchi che consentano l'accesso alle zone adiacenti non pavimentate.

La pendenza longitudinale non deve superare il 5%; ove ciò non sia possibile, sono ammesse

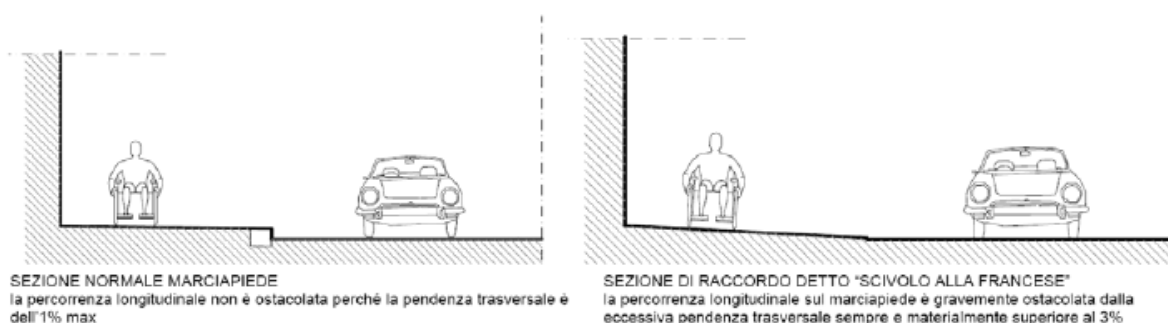


pendenze superiori (al massimo pari all'8%).



Pendenza longitudinale del marciapiede

Per pendenze del 5% è necessario prevedere un ripiano orizzontale di sosta, di profondità almeno 1,50 m, ogni 15 m di lunghezza del percorso; per pendenze superiori tale lunghezza deve proporzionalmente ridursi fino alla misura di 10 m per una pendenza dell'8%. La pendenza trasversale massima ammissibile è dell'1% (art. 8.2.1, D.M. 236/89).



Pendenza trasversale del marciapiede

Questo punto richiede una riflessione specifica, perché la pendenza trasversale di un percorso può essere una barriera difficile e pericolosa da superare per il disabile su sedia a ruote.

Queste ultime, infatti, sono strutturalmente composte da due ruote motrici (con spinta a mano) di grande diametro e da due ruote di piccolo raggio (normalmente compreso tra i quindici e i venti centimetri) anteriori e piroettanti. Detta caratteristica permette di agire, per la direzionalità della sedia, esclusivamente sulla spinta differenziata delle ruote grandi.

Proprio questa caratteristica, però, comporta che la stessa sedia, quando si trova su di un piano inclinato, tenda ad assumere il verso della massima pendenza, a meno di imporre un elevato sforzo muscolare per frenare la ruota motrice opposta al verso della discesa.

Esiste un semplice esempio per provare questa scomodissima (e pericolosa) situazione: dirigere un carrello della spesa, magari carico, in un'area di movimento o di parcheggio con raccordi altimetrici che, per semplificazione realizzativa o magari per scelta progettuale, determinino piani svergolati; in un caso simile il carrello va frenato con grande energia di contrasto, secondo una



distribuzione accentuatamente asimmetrica dello sforzo, perché altrimenti la nostra spesa se ne va secondo una direzione vettoriale di decisa discesa.

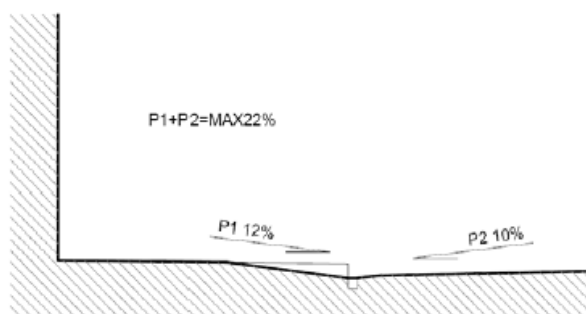
Ora è vero che non sempre è possibile rimanere con assoluto rigore entro l'1% trasversale; però questo è un obiettivo da avvicinare il più possibile con qualsiasi artificio perché può davvero generare situazioni di grande scomodità e di pericolo, sia per i disabili in piena autonomia che per quelli accompagnati.

In presenza di contropendenze al termine di un percorso inclinato o di un raccordo tra percorso e livello stradale, la somma delle due pendenze rispetto al piano orizzontale deve essere inferiore al 22%.

Il dislivello massimo ammissibile tra il piano del percorso ed il piano del terreno o delle zone carrabili ad esso adiacenti è di 2,5 cm e l'angolo del piccolo gradino deve essere adeguatamente smussato per facilitarne la salita con le sedie a rotelle. In realtà è più opportuno, soprattutto nel caso di passaggi pedonali chiaramente definiti, che questo "mini gradino" sia annullato da un raccordo perfettamente realizzato senza soluzione di continuità altimetrica.

Allorquando il percorso si raccorda con il livello stradale o è interrotto da un passo carrabile, sono ammesse brevi rampe di pendenza non superiore al 15% per un dislivello massimo di 15 cm.

Fino ad un'altezza minima di 2,10 m dal calpestio, non devono esistere ostacoli di nessun genere, quali tabelle segnaletiche o elementi sporgenti dai fabbricati, che possono essere causa di infortunio ad una persona in movimento.



Dislivello in contropendenza trasversale massimo ammissibile

Pavimentazioni e grigliati (Articolo 4, Comma 2. 2, D.M. 236/89 e d. p. r. 503/96 art. 4, 6 e 16)

La pavimentazione del percorso pedonale deve essere antisdrucchiabile. Eventuali differenze di livello tra gli elementi costituenti una pavimentazione devono essere contenute in maniera tale da non costituire ostacolo al transito di una persona su sedia a ruote.

I grigliati sia per aerazione di ambienti interrati che per raccolta delle acque, utilizzati nei calpestii,



Comune di Torricella – Provincia di Taranto
P.E.B.A. (Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche)

debbono avere maglie con vuoti non attraversabili da una sfera di diametro uguale o superiore a 2 cm; se realizzati a elementi paralleli devono comunque essere posti con gli elementi ortogonali al verso di marcia prevalente e devono essere tali da non costituire ostacolo o pericolo, rispetto a ruote, bastoni di sostegno, e simili.

I pavimenti devono essere di norma orizzontali e complanari tra loro e non sdruciolevoli.

Per pavimentazione antisdruciolevole si intende una pavimentazione realizzata con materiali il cui coefficiente di attrito, misurato secondo il metodo della British Ceramic Research Association Ltd. (B.C.R.A.) Rep. CEC. 6-81, sia superiore ai seguenti valori:

- 0,40 per elemento scivolante cuoio su pavimentazione asciutta;
- 0,40 per elemento scivolante gomma dura standard su pavimentazione bagnata.

I valori di attrito predetto non devono essere modificati dall'apposizione di strati di finitura lucidanti o di protezione che, se previsti, devono essere applicati sui materiali stessi prima della prova.

Le ipotesi di condizione della pavimentazione (asciutta o bagnata) debbono essere assunte in base alle condizioni normali del luogo ove sia posta in opera.

Gli strati di supporto della pavimentazione devono essere idonei a sopportare nel tempo la pavimentazione ed i sovraccarichi previsti nonché ad assicurare il bloccaggio duraturo degli elementi costituenti la pavimentazione stessa.

Gli elementi costituenti una pavimentazione devono presentare giunture inferiori a 5 mm, stilate con materiali durevoli, essere piani con eventuali risalti di spessore non superiore a 2 mm.

Queste norme, desunte dal D.M. 236/89, sembrano riferirsi esplicitamente a tipiche pavimentazioni da ambiente coperto.

L'impiego dei materiali correntemente impiegati nello spazio pubblico, siano essi asfalti o prodotti in calcestruzzo e materiali lapidei, fanno correre quasi automaticamente il rischio di non potere rientrare nella norma di legge.

L'obiettivo è quello di rispettare o avvicinarsi il più possibile ai valori richiesti, sapendo che scelte diverse possono sicuramente prevalere sulla sistemazione di uno spazio pubblico, purché sia sempre garantita una porzione utile al percorso delle persone diversamente abili che abbia delle caratteristiche prossime a quelle descritte.

È poi da ricordare che eventuali differenze di livello devono essere contenute ovvero superate tramite rampe con pendenza adeguata in modo da non costituire ostacolo al transito di una persona su sedia a ruote.

Infine, e soprattutto nel caso di ampie superfici pedonali senza riferimenti volumetrici e/o



altimetrici, in cui domini una tipologia di pavimentazione monotona e monocroma, è preferibile provvedere ad una chiara individuazione degli eventuali percorsi di maggiore significato, mediante una adeguata differenziazione nel materiale e nel colore delle pavimentazioni che identifichi il percorso stesso.

Rampe e scivoli

La pendenza di una rampa va definita in rapporto alla capacità di una persona su sedia a ruote di superarla e di percorrerla senza affaticamento anche in relazione alla lunghezza della stessa.

Si devono interporre ripiani orizzontali di riposo per rampe particolarmente lunghe. Valgono in generale per le rampe accorgimenti analoghi a quelli definiti per le scale.

Non viene considerato accessibile il superamento di un dislivello superiore a 3,20 m, ottenuto esclusivamente mediante rampe inclinate poste in successione.

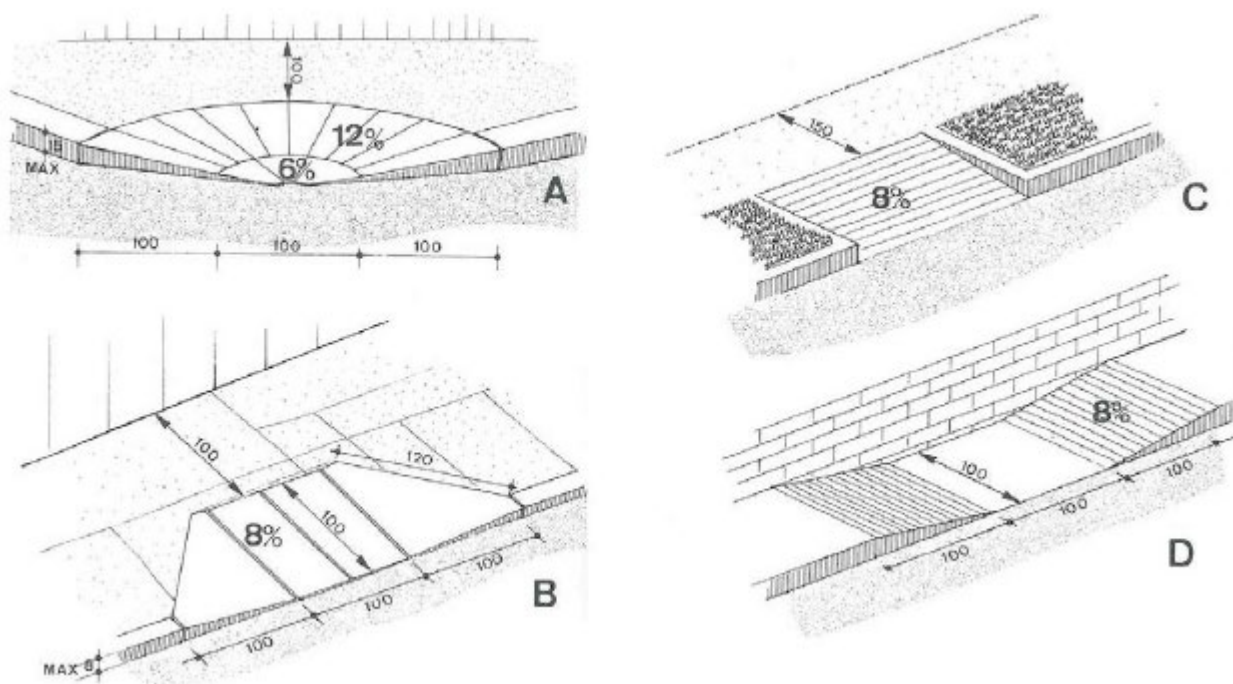
La larghezza minima di una rampa deve essere:

- di 0,90 m per consentire il transito di una persona su sedia a ruote;
- di 1,50 m per consentire l'incrocio di due persone.

Ogni 10 m di lunghezza ed in presenza di interruzioni mediante porte, la rampa deve prevedere un ripiano orizzontale di dimensioni minime pari a 1,50 x 1,50 m, ovvero 1,40 m in senso trasversale 1,70 m in senso longitudinale al verso di marcia, oltre l'ingombro di apertura di eventuali porte.

Qualora al lato della rampa sia presente un parapetto non pieno, la rampa deve avere un cordolo di almeno 10 cm di altezza e non superiore a 15 cm (dislivello consigliato pari a 12 cm).

La pendenza delle rampe non deve superare l'8% (consigliabile l'intervallo compreso fra 5% e 7%). Sono ammesse pendenze superiori, nei casi di adeguamento, rapportate allo sviluppo lineare effettivo della rampa.



Scivoli per accesso ai marciapiedi

La descrizione delle norme da applicare per le rampe apparterebbe più propriamente all'ambito applicativo dell'abbattimento delle barriere all'interno degli edifici (scuole, ospedali, uffici pubblici e privati, residenze ecc.).

Tuttavia, è bene richiamarla perché possono esistere dei casi in cui lo spazio pubblico – soprattutto nelle nuove progettazioni – necessita appunto di percorsi alternativi alle gradonate per risolvere il superamento di dislivelli importanti.

Nelle figure precedenti sono mostrate varie tipologie di rampe da adottare in base al contesto ed agli spazi a disposizione. In particolare, sono mostrate rampe trapezoidali (per larghezze di ingombro pari rispettivamente a 75 ed a 100 cm), rampe semicircolari, rampe a quadrante di cerchio e rampe a tutta larghezza. Queste ultime sono quelle preferibilmente utilizzabili per marciapiedi di larghezza inferiore ai 2,00 m.

Nel caso si utilizzino rampe singole, parallele alla sede viaria, con larghezza inferiore alla larghezza del marciapiede stesso, sarà opportuno proteggere con dissuasori cilindrici il gradino longitudinale e trasversale che si viene a creare fra marciapiede, rampa e piazzolina di sosta.

Arredo urbano (Articolo 4, Comma 1.4, D.M. 236/89 e Articolo 9, d.p.r. 503/ 96)

Troppo spesso gli spazi all'aperto su suolo concessi a bar e ad altri esercizi commerciali, presentano alte pedane che ne rendono impossibile l'utilizzo da parte delle persone su sedia a ruote.



Così pure il posizionamento delle fioriere per delimitare l'area, privo di idonei varchi, impedisce l'accesso e l'attraversamento da parte delle persone su sedia a ruote.

Tutti gli elementi presenti in ambito urbano a servizio di edicole, bar o a sostegno o a sostegno di linee elettriche, telefoniche e dei dispositivi di segnalazione, oltre agli allestimenti a protezione dei cantieri (transenne impalcati, ecc.) non devono ridurre gli spazi impedendo il passaggio di più persone, anche su sedia a ruote.

Si consiglia di prevedere una fascia libera di larghezza minima pari a 120 cm.

Gli ostacoli provvisori costituiti da impalcature cavalletti, transenne rigide e quant'altro devono essere adeguatamente segnalati, anticipando la zona di pericolo di qualche metro, anche mediante avvisatori acustici.

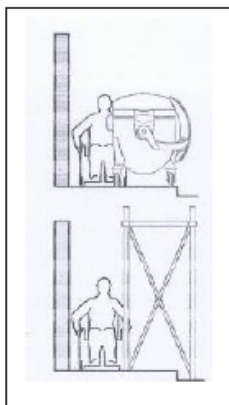
In ogni caso si deve prevedere, dove possibile, una larghezza minima di 90 cm per consentire il passaggio al di sotto delle impalcature installate durante l'esecuzione di lavori alle facciate degli edifici.

È opportuno evitare l'uso di nastri di delimitazione in plastica non in grado di frenare immediatamente l'avanzamento di una persona ipovedente.

Nel caso in cui i lavori riguardanti i marciapiedi prevedano il transito temporaneo sulla sede stradale o lo spostamento sull'altro lato, si deve prevedere l'individuazione di percorsi alternativi utilizzabili anche a persone su sedia a ruote.

Pensiline fermate autobus

Le pensiline a servizio delle fermate degli autobus devono essere posizionate in modo da non creare ostacoli al passaggio della sedia a ruote.



È opportuno che le edicole dei giornali di nuova installazione siano accessibili.

I cassonetti per la raccolta dell'immondizia e le campane per la raccolta differenziata dovrebbero essere costruiti in modo da essere fruibili dalle persone sulla sedia a ruote.

La disposizione degli oggetti di corredo urbano (fissi e mobili) deve essere tale da consentire il transito della persona su sedia a ruote e l'agevole utilizzabilità di tutte le attrezzature presenti.

Le tabelle ed i dispositivi segnaletici devono essere installati in posizione tale da essere agevolmente visibili e leggibili.



Comune di Torricella – Provincia di Taranto
P.E.B.A. (Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche)

Le tabelle ed i dispositivi segnaletici, nonché le strutture di sostegno di linee elettriche, telefoniche, di impianti di illuminazione pubblica e comunque di apparecchiature di qualsiasi tipo, sono installate in modo da non essere fonte di infortunio e di intralcio, anche a persone su sedia a ruote.

Possibilmente è sempre opportuno generare un certo contrasto cromatico (non fidandosi solo dell'effetto di chiaro/scuro generato dall'ombra riportata dall'elemento di corredo, che si determina esclusivamente con forte illuminazione solare o artificiale) tra gli oggetti di arredo urbano e la pavimentazione per permetterne una chiara individuazione da parte degli ipovedenti.

È altresì tassativo non ingombrare le sezioni normali dei passaggi pedonali con oggetti di arredo che intralcino la percorrenza delle sedie a rotelle o che costituiscano pericolo per i non vedenti: meglio disporli nelle aree più aperte o in specifici allineamenti dalla parte della carreggiata, purché a non meno di 1.40m dal filo dei fabbricati per non farli diventare essi stessi ostacolo grave.

Quando nello spazio pubblico sono presenti degli elementi di arredo urbano di servizio (ad esempio cestoni per i rifiuti, nicchie telefoniche, parcometri, panchine, fontanelle ecc.), questi devono sempre essere raggiungibili senza sforzo o pericolo dalle sedie a rotelle.

Aree verdi attrezzate e aree giochi bimbi (Articoli 4, 9, 16, D. P.R. 503/96)

In prossimità delle aree verdi attrezzate si devono prevedere parcheggi riservati.

Lungo i percorsi si devono prevedere delle piazzole di sosta ad intervalli di spazio (ad es. 250 metri) o in funzione del tempo di percorrenza (ad esempio 10 minuti), protette da una tettoia.

Si devono predisporre sia bagni accessibili che tavoli da picnic, che consentano l'avvicinamento di una sedia a due ruote (altezza tavolo 78-80 e luce minima di 70 cm). Frequentemente, infatti, il tavolo costituisce una struttura unica e solidale con le panche non permettendo in tale modo lo spostamento di un elemento per far posto ad una sedia a due ruote.

Inoltre, il tipo di pavimentazione deve essere costituito da materiale adeguato all'utilizzo delle sedie a due ruote.

Parcheggi (Articolo 4, comma 2. 3, D.M. 236/89 e articoli 10 e 11, D. P. R. 503/96)

Si considera accessibile un parcheggio complanare alle aree pedonali o a esse collegato tramite rampe.

Come detto precedentemente, nelle aree di sosta devono comunque essere previsti, nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, stalli riservati gratuitamente ai veicoli al servizio di persone disabili, o a pettine, di larghezza non inferiore a 3,20 m (preferibilmente pari a 3,50 m) e lunghezza

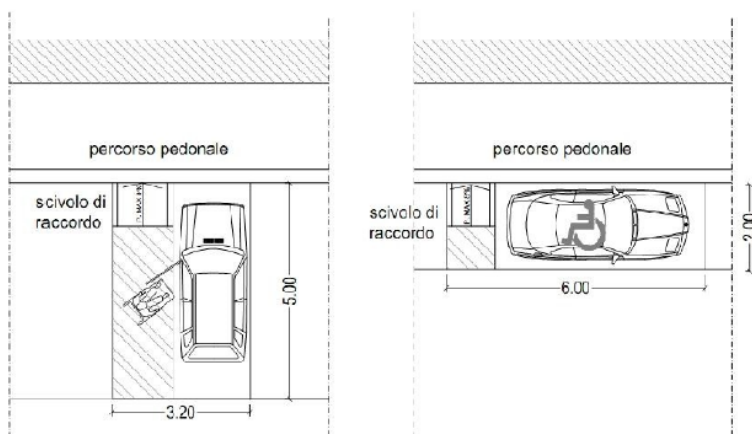


Comune di Torricella – Provincia di Taranto
P.E.B.A. (Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche)

pari a 5,00 m, o in linea di lunghezza non inferiore a 6,00 m e larghezza pari a 2,00 m.

Detti posti auto, opportunamente segnalati, sono ubicati in aderenza ai percorsi pedonali.

Quest'ultima disposizione, dettata dal D.M. 236/89, vale come descrizione di posti organizzati a pettine rispetto al senso di marcia veicolare; il D.P.R. 503/96 ha integrato tale disposizione con la successiva descrizione di stallo veicolare in linea rispetto al senso di marcia.



Organizzazione stalli di sosta

Per i posti riservati disposti parallelamente al senso di marcia, la lunghezza deve essere tale da consentire il passaggio di una persona su sedia a ruote tra un veicolo e l'altro. Il requisito si intende soddisfatto se la lunghezza del posto auto non è inferiore a 6 m; in tal caso la larghezza del posto auto riservato non eccede quella di un posto auto ordinario.

A proposito dei parcheggi riservati è opportuno ricordare che il posto deve essere accessibile, per cui, ove il parcheggio non sia complanare e non sia presente a distanza ragionevole uno scivolo (pedonale o passo carraio), bisogna provvedere la realizzazione di opportuno scivolo di raccordo.

Nel caso di parcheggi riservati in banchine alberate pavimentate con masselli autobloccanti grigliati drenanti è opportuna la verifica della tipologia del massello, in base alle schede tecniche del produttore.

In tutti gli altri casi sarà necessario provvedere alla pavimentazione del tratto riservato al parcheggio dei disabili con masselli autobloccanti o con cubetti di pietra o di calcestruzzo di ridotta scabrosità superficiale, piccola dimensione e giunti perfettamente sigillati. Certe tipologie di grigliati drenanti comprendono appositi tozzetti per chiudere i fori ove necessario.

Come alternativa esistono inoltre masselli non grigliati ma allo stesso tempo drenanti che tuttavia devono essere verificati per la loro reale utilità: essi potrebbero infatti avere un rischio di costipazione dei vuoti interstiziali (a causa dell'intasamento dovuto alle polveri di varia



granulometria che si diffondono in ambiente urbano) che finirebbe per vanificare progressivamente la loro supposta funzionalità iniziale (quella della percolazione delle acque meteoriche) in assenza di adeguata pulizia.

In aree di parcheggio di vaste dimensioni, se è pur sempre possibile utilizzare degli elementi drenanti in corrispondenza degli stalli, sebbene con le precauzioni appena espresse, sarà opportuno non impiegare gli stessi elementi grigliati drenanti per la pavimentazione corrente di tutta l'area, individuando dei percorsi pavimentati idoneamente che permettano un agevole tragitto in sedia a rotelle dagli stalli (e in particolare da quelli eventualmente riservati ai disabili) verso le uscite pedonali del parcheggio.

Attraversamenti pedonali (Articolo 4, Comma 2.1, D.M. 236/89 e articoli 4, 6 e 17, D. P.R. 503/96)

Uno dei punti più critici per la mobilità urbana delle persone portatrici di disabilità sono gli attraversamenti stradali.

Se l'attraversamento su carreggiata ed il percorso pedonale non si trovano sullo stesso piano, si deve prevedere un raccordo con pendenza preferibilmente inferiore all' 8% (mai superiore al 10%).

Se invece risulta mancante un dislivello tra la zona pedonale e la sede stradale è indispensabile integrare l'eventuale striscia verniciata con una dotata di segnale tattile.

Se la larghezza dell'attraversamento è ampia, bisogna prevedere i gradini affiancati alla rampa.

Se la carreggiata è a basso flusso veicolare, occorre prevedere anche un rialzo della stessa in corrispondenza dell'attraversamento pedonale, verificando comunque la compatibilità della soluzione con il transito dei mezzi di soccorso e delle biciclette.

Se l'attraversamento ha una larghezza maggiore di 10-12 m, è necessario prevedere l'isola salvagente.

Il semaforo a chiamata deve disporre a 100 cm di altezza di un pulsante provvisto di dispositivo vibratile.

I tempi semaforici devono consentire l'attraversamento anche di chi presenta mobilità ridotta.

Oltre alle soluzioni ampiamente descritte, per il più opportuno raccordo altimetrico dei percorsi pedonali è il caso di segnalare che i cosiddetti "allargamenti dei marciapiedi", vale a dire le penisole che rompono la continuità della sezione dei marciapiedi sostituendosi alle fasce riservate abitualmente alla sosta veicolare, abbiano una funzione sia dissuasiva rispetto alla sosta abusiva che di garanzia di maggiore visibilità per il pedone che deve attraversare la strada.



La loro presenza è indicata non solamente nelle aree di incrocio ma anche dove sussistono degli attraversamenti pedonali a metà isolato. L'allontanamento delle auto in posteggio dal punto di attraversamento e l'avanzamento del marciapiede fino al ciglio della vera e propria carreggiata costituiscono un serio passo avanti in termini di sicurezza.

L'allargamento del marciapiede permette un deciso accorciamento del percorso di attraversamento della carreggiata, determinando un minore affanno e una maggiore sicurezza percepita da parte della persona in difficoltà, sia essa disabile o, ad esempio, anziana.

Una soluzione con allargamento del marciapiede nell'area di sosta, per quanto sia più costosa, è sempre preferibile alla indicazione normativa del codice della strada, che prevede una semplice zebra gialla sui lati del passaggio pedonale, similmente a quanto previsto per segnalare le aree di avvicinamento e allontanamento dei mezzi pubblici su gomma in corrispondenza delle fermate.

È noto, infatti, che la segnaletica orizzontale di questo tipo è abbondantemente ignorata dagli automobilisti e non costituisce sufficiente garanzia di reale protezione e visibilità del punto di attraversamento.



Schede di rilievo

R1 – PIAZZETTA DI PADRE PIO





Comune di Torricella – Provincia di Taranto
P.E.B.A. (Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche)

ALLEGATO 2

SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLE BARRIERE (URBANO)					
Nome edificio: PIAZZETTA DI PADRE PIO			Amministrazione: COMUNE DI TORRICELLA (TA)		
Indirizzo: VIA PALESTRO			Data: 13/05/2025		
Rilevatore: ANTONIO MARTINA					
Riferimento	AMBITO DI VERIFICA	Rif. Normativo	SI	NO	NOTE
1	PAVIMENTAZIONE				
1.1	Il percorso pedonale è largo meno di 90 cm o presenta strozzature?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2, 4.2.1, 8.2 e 8.2.1		X	
1.2	La pendenza trasversale è superiore all'1%?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2, 4.2.1, 8.2 e 8.2.1	X		
1.3	La superficie del percorso risulta sdruciolevole? La finitura del percorso risulta degradata e/o sconnessa?	D.P.R. 503/96 Art. 15 DM 236/89 Artt. 4.2.2, 8.2.2		X	
1.4	Ci sono elementi nel percorso che sporgono dalla quota della pavimentazione?	D.P.R. 503/96 Art. 15 DM 236/89 Artt. 4.2.2, 8.2.2		X	
1.5	Le intersezioni tra percorso pedonale e zona carrabile sono opportunamente segnalate anche ai non vedenti?	D.P.R. 503/96 Artt. 5 e 6 DM 236/89 Artt. 4.2., 4.2.1 e 8.2.1		X	

2	DISLIVELLI				
2.1	È necessario prevedere l'inserimento di una rampa per il superamento dei gradini ortogonali al percorso pedonale?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11		X	
2.2	Le eventuali variazioni di livello dei percorsi tramite rampa sono evidenziate con variazioni cromatiche?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11		X	
2.3	È necessario prevedere la sostituzione delle eventuali rampe?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11		X	
2.4	Si rileva la necessità di superare un dislivello creato da una serie di gradini tramite meccanismi?	D.P.R. 503/96 Art. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13		X	

3	OSTACOLI				
3.1	Gli elementi di arredo riducono il passaggio al di sotto di 90 cm?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		X	
3.2	Ci sono elementi di arredo posti ad altezza da terra inferiore a 2,10 m?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1	X		



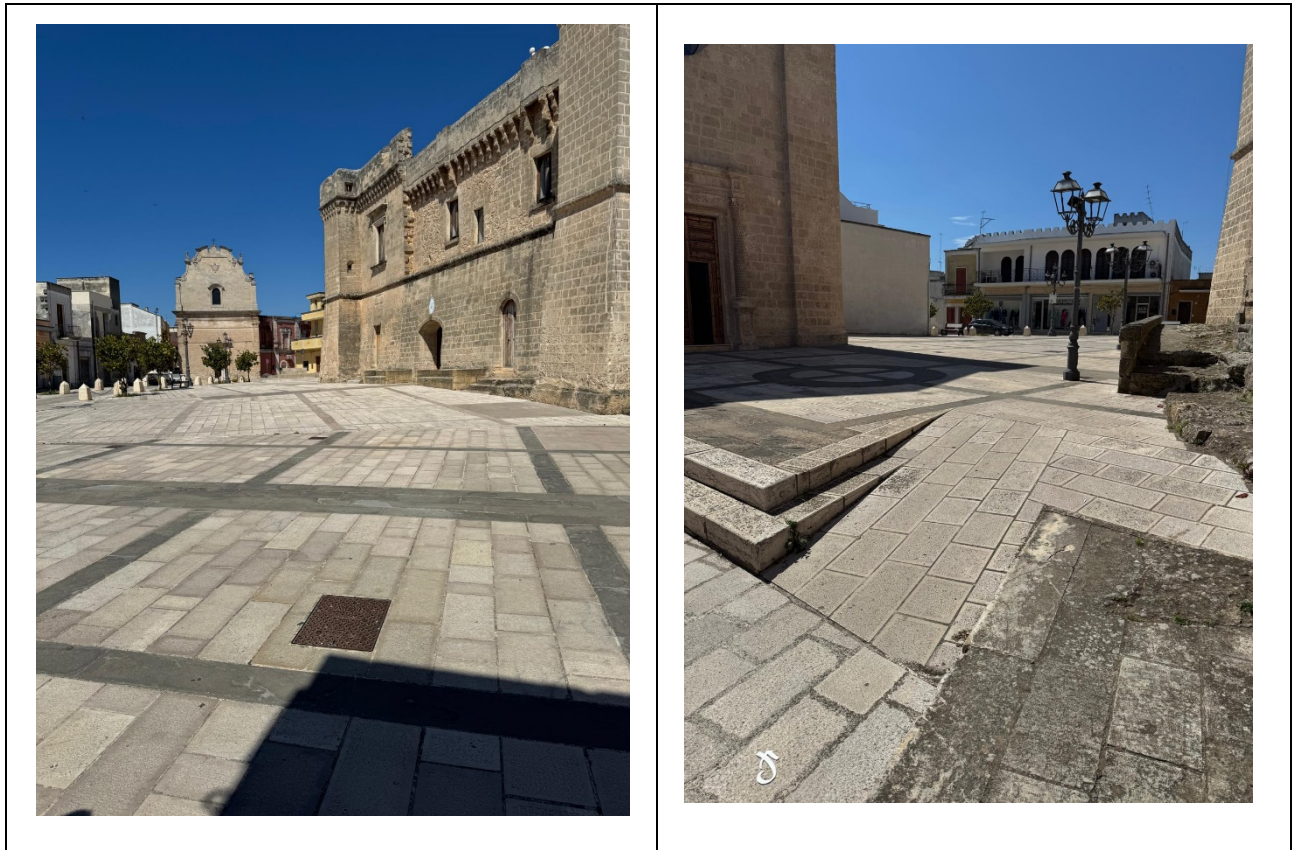
Comune di Torricella – Provincia di Taranto
P.E.B.A. (Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche)

4	DISLIVELLI				
4.1	I parcheggi riservati alle persone con ridotte o impedito capacità motorie sono inferiori ad uno ogni 50?	D.P.R. 503/96 Artt. 13 e 16 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3			Parcheggi per disabili non presenti.
4.2	La segnaletica verticale/orizzontale esistente rispetta la normativa?	D.P.R. 503/96 Artt. 13 e 16 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		X	
4.3	È presente almeno la segnaletica orizzontale ad indicazione di percorso protetto?	D.P.R. 503/96 Art. 1 DM 236/89 art. 2		X	

5	DISLIVELLI				
5.1	È necessario prevedere la sostituzione del semaforo esistente con uno per non vedenti?	D.P.R. 503/96 Art. 6			Non sono presenti semafori.
5.2	È necessario prevedere inserimento o adeguamento dell'illuminazione pubblica?	D.P.R. 503/96 Art. 6		X	
5.3	Dove il livello del passaggio pedonale coincide con quello della carreggiata risulta opportunamente delimitato?	D.P.R. 503/96 Art. 4 DM 236/89 art. 8.2.1	X		



R2 – PIAZZA LACAITA





Comune di Torricella – Provincia di Taranto
P.E.B.A. (Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche)

ALLEGATO 2

SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLE BARRIERE (URBANO)

Nome edificio: PIAZZA LACAITA		Amministrazione: COMUNE DI TORRICELLA (TA)			
Indirizzo: SP 128					
Rilevatore: ANTONIO MARTINA		Data: 13/05/2025			
Riferimento	AMBITO DI VERIFICA	Rif. Normativo	SI	NO	NOTE
1	PAVIMENTAZIONE				
1.1	Il percorso pedonale è largo meno di 90 cm o presenta strozzature?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2, 4.2.1, 8.2 e 8.2.1		X	
1.2	La pendenza trasversale è superiore all'1%?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2, 4.2.1, 8.2 e 8.2.1	X		
1.3	La superficie del percorso risulta sdruciolevole? La finitura del percorso risulta degradata e/o sconnessa?	D.P.R. 503/96 Art. 15 DM 236/89 Artt. 4.2.2, 8.2.2		X	
1.4	Ci sono elementi nel percorso che sporgono dalla quota della pavimentazione?	D.P.R. 503/96 Art. 15 DM 236/89 Artt. 4.2.2, 8.2.2		X	
1.5	Le intersezioni tra percorso pedonale e zona carrabile sono opportunamente segnalate anche ai non vedenti?	D.P.R. 503/96 Artt. 5 e 6 DM 236/89 Artt. 4.2., 4.2.1 e 8.2.1	X		

2	DISLIVELLI				
2.1	È necessario prevedere l'inserimento di una rampa per il superamento dei gradini ortogonali al percorso pedonale?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11		X	
2.2	Le eventuali variazioni di livello dei percorsi tramite rampa sono evidenziate con variazioni cromatiche?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11		X	
2.3	È necessario prevedere la sostituzione delle eventuali rampe?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11		X	
2.4	Si rileva la necessità di superare un dislivello creato da una serie di gradini tramite meccanismi?	D.P.R. 503/96 Art. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13		X	

3	OSTACOLI				
3.1	Gli elementi di arredo riducono il passaggio al di sotto di 90 cm?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		X	
3.2	Ci sono elementi di arredo posti ad altezza da terra inferiore a 2,10 m?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1	X		



Comune di Torricella – Provincia di Taranto
P.E.B.A. (Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche)

4	DISLIVELLI				
4.1	I parcheggi riservati alle persone con ridotte o impedito capacità motorie sono inferiori ad uno ogni 50?	D.P.R. 503/96 Artt. 13 e 16 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3			Non sono presenti parcheggi per disabili.
4.2	La segnaletica verticale/orizzontale esistente rispetta la normativa?	D.P.R. 503/96 Artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3		X	
4.3	È presente almeno la segnaletica orizzontale ad indicazione di percorso protetto?	D.P.R. 503/96 Art. 1 DM 236/89 art. 2		X	

5	DISLIVELLI				
5.1	È necessario prevedere la sostituzione del semaforo esistente con uno per non vedenti?	D.P.R. 503/96 Art. 6			Semafori non presenti.
5.2	È necessario prevedere inserimento o adeguamento dell'illuminazione pubblica?	D.P.R. 503/96 Art. 6		X	
5.3	Dove il livello del passaggio pedonale coincide con quello della carreggiata risulta opportunamente delimitato?	D.P.R. 503/96 Art. 4 DM 236/89 art. 8.2.1	X		



R3 – AREA MERCATALE – VIA LAZIO





Comune di Torricella – Provincia di Taranto
P.E.B.A. (Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche)

ALLEGATO 2

SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLE BARRIERE (URBANO)					
Nome edificio: AREA MERCATALE			Amministrazione: COMUNE DI TORRICELLA (TA)		
Indirizzo: VIA LAZIO					
Rilevatore: ANTONIO MARTINA			Data: 13/05/2025		
Riferimento	AMBITO DI VERIFICA	Rif. Normativo	SI	NO	NOTE
1	PAVIMENTAZIONE				
1.1	Il percorso pedonale è largo meno di 90 cm o presenta strozzature?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2, 4.2.1, 8.2 e 8.2.1		X	
1.2	La pendenza trasversale è superiore all'1%?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2, 4.2.1, 8.2 e 8.2.1	X		
1.3	La superficie del percorso risulta sdruciolevole? La finitura del percorso risulta degradata e/o sconnessa?	D.P.R. 503/96 Art. 15 DM 236/89 Artt. 4.2.2, 8.2.2		X	
1.4	Ci sono elementi nel percorso che sporgono dalla quota della pavimentazione?	D.P.R. 503/96 Art. 15 DM 236/89 Artt. 4.2.2, 8.2.2		X	
1.5	Le intersezioni tra percorso pedonale e zona carrabile sono opportunamente segnalate anche ai non vedenti?	D.P.R. 503/96 Artt. 5 e 6 DM 236/89 Artt. 4.2., 4.2.1 e 8.2.1		X	

2	DISLIVELLI				
2.1	È necessario prevedere l'inserimento di una rampa per il superamento dei gradini ortogonali al percorso pedonale?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11		X	
2.2	Le eventuali variazioni di livello dei percorsi tramite rampa sono evidenziate con variazioni cromatiche?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11		X	
2.3	È necessario prevedere la sostituzione delle eventuali rampe?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11		X	
2.4	Si rileva la necessità di superare un dislivello creato da una serie di gradini tramite meccanismi?	D.P.R. 503/96 Art. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13		X	

3	OSTACOLI				
3.1	Gli elementi di arredo riducono il passaggio al di sotto di 90 cm?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		X	
3.2	Ci sono elementi di arredo posti ad altezza da terra inferiore a 2,10 m?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		X	



Comune di Torricella – Provincia di Taranto
P.E.B.A. (Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche)

4	DISLIVELLI				
4.1	I parcheggi riservati alle persone con ridotte o impedito capacità motorie sono inferiori ad uno ogni 50?	D.P.R. 503/96 Artt. 13 e 16 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3			Non sono presenti parcheggi per disabili.
4.2	La segnaletica verticale/orizzontale esistente rispetta la normativa?	D.P.R. 503/96 Artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3		X	
4.3	È presente almeno la segnaletica orizzontale ad indicazione di percorso protetto?	D.P.R. 503/96 Art. 1 DM 236/89 art. 2		X	

5	DISLIVELLI				
5.1	È necessario prevedere la sostituzione del semaforo esistente con uno per non vedenti?	D.P.R. 503/96 Art. 6			Non ci sono semafori.
5.2	È necessario prevedere inserimento o adeguamento dell'illuminazione pubblica?	D.P.R. 503/96 Art. 6	X		
5.3	Dove il livello del passaggio pedonale coincide con quello della carreggiata risulta opportunamente delimitato?	D.P.R. 503/96 Art. 4 DM 236/89 art. 8.2.1		X	



R4 – PARCO COMUNALE “MICHELE E GABRIELLA FASCINA”





Comune di Torricella – Provincia di Taranto
P.E.B.A. (Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche)

ALLEGATO 2

SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLE BARRIERE (URBANO)					
Nome edificio: PARCO COMUNALE "MICHELE E GABRIELLA FASCINA"			Amministrazione: COMUNE DI TORRICELLA (TA)		
Indirizzo: VIA MENZA SERGENTE			Data: 13/05/2025		
Rilevatore: ANTONIO MARTINA					
Riferimento	AMBITO DI VERIFICA	Rif. Normativo	SI	NO	NOTE
1	PAVIMENTAZIONE				
1.1	Il percorso pedonale è largo meno di 90 cm o presenta strozzature?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2, 4.2.1, 8.2 e 8.2.1		X	
1.2	La pendenza trasversale è superiore all'1%?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2, 4.2.1, 8.2 e 8.2.1	X		
1.3	La superficie del percorso risulta sdruciolevole? La finitura del percorso risulta degradata e/o sconnessa?	D.P.R. 503/96 Art. 15 DM 236/89 Artt. 4.2.2, 8.2.2		X	
1.4	Ci sono elementi nel percorso che sporgono dalla quota della pavimentazione?	D.P.R. 503/96 Art. 15 DM 236/89 Artt. 4.2.2, 8.2.2	X		
1.5	Le intersezioni tra percorso pedonale e zona carrabile sono opportunamente segnalate anche ai non vedenti?	D.P.R. 503/96 Artt. 5 e 6 DM 236/89 Artt. 4.2., 4.2.1 e 8.2.1		X	

2	DISLIVELLI				
2.1	È necessario prevedere l'inserimento di una rampa per il superamento dei gradini ortogonali al percorso pedonale?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11		X	
2.2	Le eventuali variazioni di livello dei percorsi tramite rampa sono evidenziate con variazioni cromatiche?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11		X	
2.3	È necessario prevedere la sostituzione delle eventuali rampe?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11	X		Rampa all'ingresso non ottimale.
2.4	Si rileva la necessità di superare un dislivello creato da una serie di gradini tramite meccanismi?	D.P.R. 503/96 Art. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13		X	

3	OSTACOLI				
3.1	Gli elementi di arredo riducono il passaggio al di sotto di 90 cm?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		X	
3.2	Ci sono elementi di arredo posti ad altezza da terra inferiore a 2,10 m?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		X	



Comune di Torricella – Provincia di Taranto
P.E.B.A. (Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche)

4	DISLIVELLI				
4.1	I parcheggi riservati alle persone con ridotte o impedito capacità motorie sono inferiori ad uno ogni 50?	D.P.R. 503/96 Artt. 13 e 16 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3			Non sono presenti parcheggi per disabili.
4.2	La segnaletica verticale/orizzontale esistente rispetta la normativa?	D.P.R. 503/96 Artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3		X	
4.3	È presente almeno la segnaletica orizzontale ad indicazione di percorso protetto?	D.P.R. 503/96 Art. 1 DM 236/89 art. 2		X	

5	DISLIVELLI				
5.1	È necessario prevedere la sostituzione del semaforo esistente con uno per non vedenti?	D.P.R. 503/96 Art. 6			Non ci sono semafori.
5.2	È necessario prevedere inserimento o adeguamento dell'illuminazione pubblica?	D.P.R. 503/96 Art. 6	X		
5.3	Dove il livello del passaggio pedonale coincide con quello della carreggiata risulta opportunamente delimitato?	D.P.R. 503/96 Art. 4 DM 236/89 art. 8.2.1		X	



R5 – PARCO COMUNALE “GIUDICI FALCONE E BORSELLINO”





Comune di Torricella – Provincia di Taranto
P.E.B.A. (Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche)

ALLEGATO 2

SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLE BARRIERE (URBANO)					
Nome edificio: PARCO COMUNALE "GIUDICI FALCONE E BORSELLINO"			Amministrazione: COMUNE DI TORRICELLA (TA)		
Indirizzo: VIA MENZA SERGENTE					
Rilevatore: ANTONIO MARTINA			Data: 13/05/2025		
Riferimento	AMBITO DI VERIFICA	Rif. Normativo	SI	NO	NOTE
1	PAVIMENTAZIONE				
1.1	Il percorso pedonale è largo meno di 90 cm o presenta strozzature?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2, 4.2.1, 8.2 e 8.2.1		X	
1.2	La pendenza trasversale è superiore all'1%?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2, 4.2.1, 8.2 e 8.2.1	X		
1.3	La superficie del percorso risulta sdruciolevole? La finitura del percorso risulta degradata e/o sconnessa?	D.P.R. 503/96 Art. 15 DM 236/89 Artt. 4.2.2, 8.2.2		X	
1.4	Ci sono elementi nel percorso che sporgono dalla quota della pavimentazione?	D.P.R. 503/96 Art. 15 DM 236/89 Artt. 4.2.2, 8.2.2	X		
1.5	Le intersezioni tra percorso pedonale e zona carrabile sono opportunamente segnalate anche ai non vedenti?	D.P.R. 503/96 Artt. 5 e 6 DM 236/89 Artt. 4.2., 4.2.1 e 8.2.1		X	

2	DISLIVELLI				
2.1	È necessario prevedere l'inserimento di una rampa per il superamento dei gradini ortogonali al percorso pedonale?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11		X	
2.2	Le eventuali variazioni di livello dei percorsi tramite rampa sono evidenziate con variazioni cromatiche?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11		X	
2.3	È necessario prevedere la sostituzione delle eventuali rampe?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11	X		Rampa all'ingresso non ottimale.
2.4	Si rileva la necessità di superare un dislivello creato da una serie di gradini tramite meccanismi?	D.P.R. 503/96 Art. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13		X	

3	OSTACOLI				
3.1	Gli elementi di arredo riducono il passaggio al di sotto di 90 cm?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		X	
3.2	Ci sono elementi di arredo posti ad altezza da terra inferiore a 2,10 m?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		X	



Comune di Torricella – Provincia di Taranto
P.E.B.A. (Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche)

4	DISLIVELLI				
4.1	I parcheggi riservati alle persone con ridotte o impedito capacità motorie sono inferiori ad uno ogni 50?	D.P.R. 503/96 Artt. 13 e 16 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3			Non sono presenti parcheggi per disabili.
4.2	La segnaletica verticale/orizzontale esistente rispetta la normativa?	D.P.R. 503/96 Artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3		X	
4.3	È presente almeno la segnaletica orizzontale ad indicazione di percorso protetto?	D.P.R. 503/96 Art. 1 DM 236/89 art. 2		X	

5	DISLIVELLI				
5.1	È necessario prevedere la sostituzione del semaforo esistente con uno per non vedenti?	D.P.R. 503/96 Art. 6			Non ci sono semafori.
5.2	È necessario prevedere inserimento o adeguamento dell'illuminazione pubblica?	D.P.R. 503/96 Art. 6	X		
5.3	Dove il livello del passaggio pedonale coincide con quello della carreggiata risulta opportunamente delimitato?	D.P.R. 503/96 Art. 4 DM 236/89 art. 8.2.1		X	



R6 – VILLA COMUNALE – VIA MICHELE LOMBARDI





Comune di Torricella – Provincia di Taranto
P.E.B.A. (Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche)

ALLEGATO 2

SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLE BARRIERE (URBANO)					
Nome edificio: VILLA COMUNALE			Amministrazione: COMUNE DI TORRICELLA (TA)		
Indirizzo: VIA MICHELE LOMBARDI					
Rilevatore: ANTONIO MARTINA			Data: 20/05/2025		
Riferimento	AMBITO DI VERIFICA	Rif. Normativo	SI	NO	NOTE
1	PAVIMENTAZIONE				
1.1	Il percorso pedonale è largo meno di 90 cm o presenta strozzature?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2, 4.2.1, 8.2 e 8.2.1		X	
1.2	La pendenza trasversale è superiore all'1%?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2, 4.2.1, 8.2 e 8.2.1	X		
1.3	La superficie del percorso risulta sdruciolevole? La finitura del percorso risulta degradata e/o sconnessa?	D.P.R. 503/96 Art. 15 DM 236/89 Artt. 4.2.2, 8.2.2	X		Non è possibile transitarvi a causa della vegetazione infestante.
1.4	Ci sono elementi nel percorso che sporgono dalla quota della pavimentazione?	D.P.R. 503/96 Art. 15 DM 236/89 Artt. 4.2.2, 8.2.2	X		
1.5	Le intersezioni tra percorso pedonale e zona carrabile sono opportunamente segnalate anche ai non vedenti?	D.P.R. 503/96 Artt. 5 e 6 DM 236/89 Artt. 4.2., 4.2.1 e 8.2.1		X	

2	DISLIVELLI				
2.1	È necessario prevedere l'inserimento di una rampa per il superamento dei gradini ortogonali al percorso pedonale?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11		X	
2.2	Le eventuali variazioni di livello dei percorsi tramite rampa sono evidenziate con variazioni cromatiche?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11		X	
2.3	È necessario prevedere la sostituzione delle eventuali rampe?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11	X		Rampa esistente anche nella parte retrostante il parco.
2.4	Si rileva la necessità di superare un dislivello creato da una serie di gradini tramite meccanismi?	D.P.R. 503/96 Art. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13		X	

3	OSTACOLI				
3.1	Gli elementi di arredo riducono il passaggio al di sotto di 90 cm?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		X	
3.2	Ci sono elementi di arredo posti ad altezza da terra inferiore a 2,10 m?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		X	



Comune di Torricella – Provincia di Taranto
P.E.B.A. (Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche)

4	DISLIVELLI				
4.1	I parcheggi riservati alle persone con ridotte o impedito capacità motorie sono inferiori ad uno ogni 50?	D.P.R. 503/96 Artt. 13 e 16 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3			Non sono presenti parcheggi per disabili.
4.2	La segnaletica verticale/orizzontale esistente rispetta la normativa?	D.P.R. 503/96 Artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3		X	
4.3	È presente almeno la segnaletica orizzontale ad indicazione di percorso protetto?	D.P.R. 503/96 Art. 1 DM 236/89 art. 2		X	

5	DISLIVELLI				
5.1	È necessario prevedere la sostituzione del semaforo esistente con uno per non vedenti?	D.P.R. 503/96 Art. 6			Non ci sono semafori.
5.2	È necessario prevedere inserimento o adeguamento dell'illuminazione pubblica?	D.P.R. 503/96 Art. 6	X		
5.3	Dove il livello del passaggio pedonale coincide con quello della carreggiata risulta opportunamente delimitato?	D.P.R. 503/96 Art. 4 DM 236/89 art. 8.2.1		X	



R7 – PARCO DI VIA LUCANIA





Comune di Torricella – Provincia di Taranto
P.E.B.A. (Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche)

ALLEGATO 2

SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLE BARRIERE (URBANO)					
Nome edificio: PARCO DI VIA LUCANIA			Amministrazione: COMUNE DI TORRICELLA (TA)		
Indirizzo: VIA LUCANIA					
Rilevatore: ANTONIO MARTINA			Data: 22/05/2025		
Riferimento	AMBITO DI VERIFICA	Rif. Normativo	SI	NO	NOTE
1	PAVIMENTAZIONE				
1.1	Il percorso pedonale è largo meno di 90 cm o presenta strozzature?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2, 4.2.1, 8.2 e 8.2.1		X	
1.2	La pendenza trasversale è superiore all'1%?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2, 4.2.1, 8.2 e 8.2.1	X		
1.3	La superficie del percorso risulta sdruciolevole? La finitura del percorso risulta degradata e/o sconnessa?	D.P.R. 503/96 Art. 15 DM 236/89 Artt. 4.2.2, 8.2.2	X		Non è possibile transitarvi a causa della vegetazione infestante.
1.4	Ci sono elementi nel percorso che sporgono dalla quota della pavimentazione?	D.P.R. 503/96 Art. 15 DM 236/89 Artt. 4.2.2, 8.2.2	X		
1.5	Le intersezioni tra percorso pedonale e zona carrabile sono opportunamente segnalate anche ai non vedenti?	D.P.R. 503/96 Artt. 5 e 6 DM 236/89 Artt. 4.2., 4.2.1 e 8.2.1		X	

2	DISLIVELLI				
2.1	È necessario prevedere l'inserimento di una rampa per il superamento dei gradini ortogonali al percorso pedonale?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11	X		Non sono presenti rampe per consentire l'accesso.
2.2	Le eventuali variazioni di livello dei percorsi tramite rampa sono evidenziate con variazioni cromatiche?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11		X	
2.3	È necessario prevedere la sostituzione delle eventuali rampe?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11		X	Non ci sono rampe.
2.4	Si rileva la necessità di superare un dislivello creato da una serie di gradini tramite meccanismi?	D.P.R. 503/96 Art. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13		X	

3	OSTACOLI				
3.1	Gli elementi di arredo riducono il passaggio al di sotto di 90 cm?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		X	
3.2	Ci sono elementi di arredo posti ad altezza da terra inferiore a 2,10 m?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		X	



Comune di Torricella – Provincia di Taranto
P.E.B.A. (Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche)

4	DISLIVELLI				
4.1	I parcheggi riservati alle persone con ridotte o impedito capacità motorie sono inferiori ad uno ogni 50?	D.P.R. 503/96 Artt. 13 e 16 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3			Non sono presenti parcheggi per disabili.
4.2	La segnaletica verticale/orizzontale esistente rispetta la normativa?	D.P.R. 503/96 Artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3		X	
4.3	È presente almeno la segnaletica orizzontale ad indicazione di percorso protetto?	D.P.R. 503/96 Art. 1 DM 236/89 art. 2		X	

5	DISLIVELLI				
5.1	È necessario prevedere la sostituzione del semaforo esistente con uno per non vedenti?	D.P.R. 503/96 Art. 6			Non ci sono semafori.
5.2	È necessario prevedere inserimento o adeguamento dell'illuminazione pubblica?	D.P.R. 503/96 Art. 6	X		
5.3	Dove il livello del passaggio pedonale coincide con quello della carreggiata risulta opportunamente delimitato?	D.P.R. 503/96 Art. 4 DM 236/89 art. 8.2.1		X	



R8 – PIAZZA IV NOVEMBRE (MONACIZZO)





Comune di Torricella – Provincia di Taranto
P.E.B.A. (Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche)

ALLEGATO 2

SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLE BARRIERE (URBANO)					
Nome edificio: PIAZZA IV NOVEMBRE			Amministrazione: COMUNE DI TORRICELLA (TA)		
Indirizzo: PIAZZA IV NOVEMBRE (MONACIZZO)					
Rilevatore: ANTONIO MARTINA			Data: 22/05/2025		
Riferimento	AMBITO DI VERIFICA	Rif. Normativo	SI	NO	NOTE
1	PAVIMENTAZIONE				
1.1	Il percorso pedonale è largo meno di 90 cm o presenta strozzature?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2, 4.2.1, 8.2 e 8.2.1		X	
1.2	La pendenza trasversale è superiore all'1%?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2, 4.2.1, 8.2 e 8.2.1	X		
1.3	La superficie del percorso risulta sdruciolevole? La finitura del percorso risulta degradata e/o sconnessa?	D.P.R. 503/96 Art. 15 DM 236/89 Artt. 4.2.2, 8.2.2		X	
1.4	Ci sono elementi nel percorso che sporgono dalla quota della pavimentazione?	D.P.R. 503/96 Art. 15 DM 236/89 Artt. 4.2.2, 8.2.2		X	
1.5	Le intersezioni tra percorso pedonale e zona carrabile sono opportunamente segnalate anche ai non vedenti?	D.P.R. 503/96 Artt. 5 e 6 DM 236/89 Artt. 4.2., 4.2.1 e 8.2.1		X	

2	DISLIVELLI				
2.1	È necessario prevedere l'inserimento di una rampa per il superamento dei gradini ortogonali al percorso pedonale?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11		X	
2.2	Le eventuali variazioni di livello dei percorsi tramite rampa sono evidenziate con variazioni cromatiche?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11		X	
2.3	È necessario prevedere la sostituzione delle eventuali rampe?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11		X	
2.4	Si rileva la necessità di superare un dislivello creato da una serie di gradini tramite meccanismi?	D.P.R. 503/96 Art. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13		X	

3	OSTACOLI				
3.1	Gli elementi di arredo riducono il passaggio al di sotto di 90 cm?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		X	
3.2	Ci sono elementi di arredo posti ad altezza da terra inferiore a 2,10 m?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		X	



Comune di Torricella – Provincia di Taranto
P.E.B.A. (Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche)

4	DISLIVELLI				
4.1	I parcheggi riservati alle persone con ridotte o impedito capacità motorie sono inferiori ad uno ogni 50?	D.P.R. 503/96 Artt. 13 e 16 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3			Non sono presenti parcheggi riservati per disabili.
4.2	La segnaletica verticale/orizzontale esistente rispetta la normativa?	D.P.R. 503/96 Artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3			
4.3	È presente almeno la segnaletica orizzontale ad indicazione di percorso protetto?	D.P.R. 503/96 Art. 1 DM 236/89 art. 2		X	

5	DISLIVELLI				
5.1	È necessario prevedere la sostituzione del semaforo esistente con uno per non vedenti?	D.P.R. 503/96 Art. 6			Semaforo non presente.
5.2	È necessario prevedere inserimento o adeguamento dell'illuminazione pubblica?	D.P.R. 503/96 Art. 6		X	
5.3	Dove il livello del passaggio pedonale coincide con quello della carreggiata risulta opportunamente delimitato?	D.P.R. 503/96 Art. 4 DM 236/89 art. 8.2.1		X	



R9 – PIAZZA TRIESTE (MONACIZZO)





Comune di Torricella – Provincia di Taranto
P.E.B.A. (Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche)

ALLEGATO 2

SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLE BARRIERE (URBANO)					
Nome edificio: PIAZZA TRIESTE			Amministrazione: COMUNE DI TORRICELLA (TA)		
Indirizzo: PIAZZA TRIESTE (MONACIZZO)					
Rilevatore: ANTONIO MARTINA			Data: 13/05/2025		
Riferimento	AMBITO DI VERIFICA	Rif. Normativo	SI	NO	NOTE
1	PAVIMENTAZIONE				
1.1	Il percorso pedonale è largo meno di 90 cm o presenta strozzature?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2, 4.2.1, 8.2 e 8.2.1		X	
1.2	La pendenza trasversale è superiore all'1%?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2, 4.2.1, 8.2 e 8.2.1	X		
1.3	La superficie del percorso risulta sdruciolevole? La finitura del percorso risulta degradata e/o sconnessa?	D.P.R. 503/96 Art. 15 DM 236/89 Artt. 4.2.2, 8.2.2		X	
1.4	Ci sono elementi nel percorso che sporgono dalla quota della pavimentazione?	D.P.R. 503/96 Art. 15 DM 236/89 Artt. 4.2.2, 8.2.2		X	
1.5	Le intersezioni tra percorso pedonale e zona carrabile sono opportunamente segnalate anche ai non vedenti?	D.P.R. 503/96 Artt. 5 e 6 DM 236/89 Artt. 4.2., 4.2.1 e 8.2.1		X	

2	DISLIVELLI				
2.1	È necessario prevedere l'inserimento di una rampa per il superamento dei gradini ortogonali al percorso pedonale?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11		X	
2.2	Le eventuali variazioni di livello dei percorsi tramite rampa sono evidenziate con variazioni cromatiche?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11		X	
2.3	È necessario prevedere la sostituzione delle eventuali rampe?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11		X	
2.4	Si rileva la necessità di superare un dislivello creato da una serie di gradini tramite meccanismi?	D.P.R. 503/96 Art. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13		X	

3	OSTACOLI				
3.1	Gli elementi di arredo riducono il passaggio al di sotto di 90 cm?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		X	
3.2	Ci sono elementi di arredo posti ad altezza da terra inferiore a 2,10 m?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		X	



Comune di Torricella – Provincia di Taranto
P.E.B.A. (Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche)

4	DISLIVELLI				
4.1	I parcheggi riservati alle persone con ridotte o impedito capacità motorie sono inferiori ad uno ogni 50?	D.P.R. 503/96 Artt. 13 e 16 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		X	Solo un parcheggio per disabile presente.
4.2	La segnaletica verticale/orizzontale esistente rispetta la normativa?	D.P.R. 503/96 Artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3	X		
4.3	È presente almeno la segnaletica orizzontale ad indicazione di percorso protetto?	D.P.R. 503/96 Art. 1 DM 236/89 art. 2	X		

5	DISLIVELLI				
5.1	È necessario prevedere la sostituzione del semaforo esistente con uno per non vedenti?	D.P.R. 503/96 Art. 6			Non ci sono semafori.
5.2	È necessario prevedere inserimento o adeguamento dell'illuminazione pubblica?	D.P.R. 503/96 Art. 6		X	
5.3	Dove il livello del passaggio pedonale coincide con quello della carreggiata risulta opportunamente delimitato?	D.P.R. 503/96 Art. 4 DM 236/89 art. 8.2.1	X		



R10 – PIAZZA CADUTI DI TUTTE LE GUERRE (MONACIZZO)





Comune di Torricella – Provincia di Taranto
P.E.B.A. (Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche)

ALLEGATO 2

SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLE BARRIERE (URBANO)					
Nome edificio: PIAZZA CADUTI DI TUTTE LE GUERRE			Amministrazione: COMUNE DI TORRICELLA (TA)		
Indirizzo: PIAZZA CADUTI DI TUTTE LE GUERRE (MONACIZZO)			Data: 22/05/2025		
Rilevatore: ANTONIO MARTINA					
Riferimento	AMBITO DI VERIFICA	Rif. Normativo	SI	NO	NOTE
1	PAVIMENTAZIONE				
1.1	Il percorso pedonale è largo meno di 90 cm o presenta strozzature?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2, 4.2.1, 8.2 e 8.2.1		X	
1.2	La pendenza trasversale è superiore all'1%?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2, 4.2.1, 8.2 e 8.2.1	X		
1.3	La superficie del percorso risulta sdruciolevole? La finitura del percorso risulta degradata e/o sconnessa?	D.P.R. 503/96 Art. 15 DM 236/89 Artt. 4.2.2, 8.2.2		X	
1.4	Ci sono elementi nel percorso che sporgono dalla quota della pavimentazione?	D.P.R. 503/96 Art. 15 DM 236/89 Artt. 4.2.2, 8.2.2		X	
1.5	Le intersezioni tra percorso pedonale e zona carrabile sono opportunamente segnalate anche ai non vedenti?	D.P.R. 503/96 Artt. 5 e 6 DM 236/89 Artt. 4.2., 4.2.1 e 8.2.1		X	

2	DISLIVELLI				
2.1	È necessario prevedere l'inserimento di una rampa per il superamento dei gradini ortogonali al percorso pedonale?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11		X	
2.2	Le eventuali variazioni di livello dei percorsi tramite rampa sono evidenziate con variazioni cromatiche?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11		X	
2.3	È necessario prevedere la sostituzione delle eventuali rampe?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11		X	
2.4	Si rileva la necessità di superare un dislivello creato da una serie di gradini tramite meccanismi?	D.P.R. 503/96 Art. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13		X	

3	OSTACOLI				
3.1	Gli elementi di arredo riducono il passaggio al di sotto di 90 cm?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		X	
3.2	Ci sono elementi di arredo posti ad altezza da terra inferiore a 2,10 m?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		X	



Comune di Torricella – Provincia di Taranto
P.E.B.A. (Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche)

4	DISLIVELLI				
4.1	I parcheggi riservati alle persone con ridotte o impedito capacità motorie sono inferiori ad uno ogni 50?	D.P.R. 503/96 Artt. 13 e 16 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3			Non sono presenti parcheggi riservati ai disabili.
4.2	La segnaletica verticale/orizzontale esistente rispetta la normativa?	D.P.R. 503/96 Artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3			
4.3	È presente almeno la segnaletica orizzontale ad indicazione di percorso protetto?	D.P.R. 503/96 Art. 1 DM 236/89 art. 2		X	

5	DISLIVELLI				
5.1	È necessario prevedere la sostituzione del semaforo esistente con uno per non vedenti?	D.P.R. 503/96 Art. 6			Semaforo non presente.
5.2	È necessario prevedere inserimento o adeguamento dell'illuminazione pubblica?	D.P.R. 503/96 Art. 6		X	
5.3	Dove il livello del passaggio pedonale coincide con quello della carreggiata risulta opportunamente delimitato?	D.P.R. 503/96 Art. 4 DM 236/89 art. 8.2.1		X	



R11 – PINETA (MONACIZZO)





Comune di Torricella – Provincia di Taranto
P.E.B.A. (Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche)

ALLEGATO 2

SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLE BARRIERE (URBANO)					
Nome edificio: PINETA		Amministrazione: COMUNE DI TORRICELLA (TA)			
Indirizzo: SP MONACIZZO - CONCHE					
Rilevatore: ANTONIO MARTINA		Data: 22/05/2025			
Riferimento	AMBITO DI VERIFICA	Rif. Normativo	SI	NO	NOTE
1	PAVIMENTAZIONE				
1.1	Il percorso pedonale è largo meno di 90 cm o presenta strozzature?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2, 4.2.1, 8.2 e 8.2.1		X	
1.2	La pendenza trasversale è superiore all'1%?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2, 4.2.1, 8.2 e 8.2.1	X		
1.3	La superficie del percorso risulta sdruciolevole? La finitura del percorso risulta degradata e/o sconnessa?	D.P.R. 503/96 Art. 15 DM 236/89 Artt. 4.2.2, 8.2.2	X		
1.4	Ci sono elementi nel percorso che sporgono dalla quota della pavimentazione?	D.P.R. 503/96 Art. 15 DM 236/89 Artt. 4.2.2, 8.2.2	X		
1.5	Le intersezioni tra percorso pedonale e zona carrabile sono opportunamente segnalate anche ai non vedenti?	D.P.R. 503/96 Artt. 5 e 6 DM 236/89 Artt. 4.2., 4.2.1 e 8.2.1		X	

2	DISLIVELLI				
2.1	È necessario prevedere l'inserimento di una rampa per il superamento dei gradini ortogonali al percorso pedonale?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11		X	
2.2	Le eventuali variazioni di livello dei percorsi tramite rampa sono evidenziate con variazioni cromatiche?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11		X	
2.3	È necessario prevedere la sostituzione delle eventuali rampe?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11		X	
2.4	Si rileva la necessità di superare un dislivello creato da una serie di gradini tramite meccanismi?	D.P.R. 503/96 Art. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13		X	

3	OSTACOLI				
3.1	Gli elementi di arredo riducono il passaggio al di sotto di 90 cm?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		X	
3.2	Ci sono elementi di arredo posti ad altezza da terra inferiore a 2,10 m?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		X	



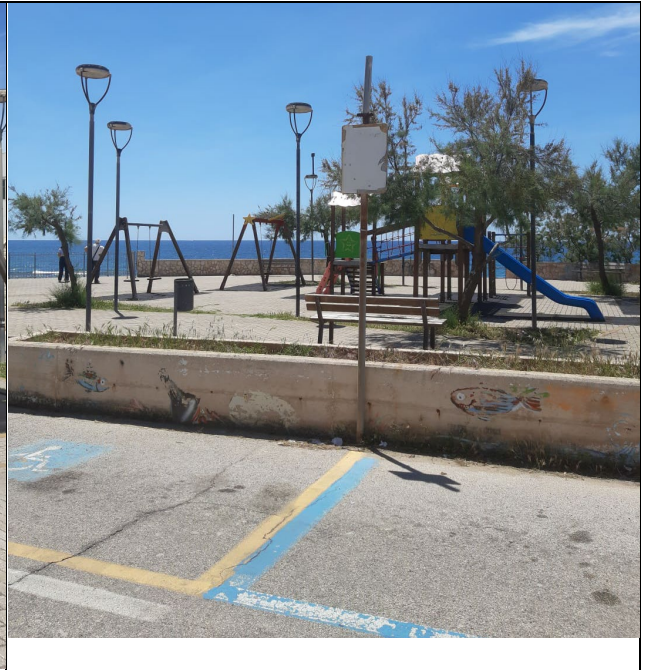
Comune di Torricella – Provincia di Taranto
P.E.B.A. (Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche)

4	DISLIVELLI				
4.1	I parcheggi riservati alle persone con ridotte o impedito capacità motorie sono inferiori ad uno ogni 50?	D.P.R. 503/96 Artt. 13 e 16 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3			Non presenti parcheggi per persone disabili.
4.2	La segnaletica verticale/orizzontale esistente rispetta la normativa?	D.P.R. 503/96 Artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3		X	
4.3	È presente almeno la segnaletica orizzontale ad indicazione di percorso protetto?	D.P.R. 503/96 Art. 1 DM 236/89 art. 2		X	

5	DISLIVELLI				
5.1	È necessario prevedere la sostituzione del semaforo esistente con uno per non vedenti?	D.P.R. 503/96 Art. 6			Semaforo non presente.
5.2	È necessario prevedere inserimento o adeguamento dell'illuminazione pubblica?	D.P.R. 503/96 Art. 6	X		
5.3	Dove il livello del passaggio pedonale coincide con quello della carreggiata risulta opportunamente delimitato?	D.P.R. 503/96 Art. 4 DM 236/89 art. 8.2.1		X	



R12 – PIAZZETTA MATRINAZZI (TORRE OVO)





Comune di Torricella – Provincia di Taranto
P.E.B.A. (Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche)

ALLEGATO 2

SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLE BARRIERE (URBANO)					
Nome edificio: PIAZZETTA MATRINAZZI			Amministrazione: COMUNE DI TORRICELLA (TA)		
Indirizzo: PIAZZETTA MATRINAZZI (TORRE OVO)					
Rilevatore: ANTONIO MARTINA			Data: 22/05/2025		
Riferimento	AMBITO DI VERIFICA	Rif. Normativo	SI	NO	NOTE
1	PAVIMENTAZIONE				
1.1	Il percorso pedonale è largo meno di 90 cm o presenta strozzature?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2, 4.2.1, 8.2 e 8.2.1		X	
1.2	La pendenza trasversale è superiore all'1%?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2, 4.2.1, 8.2 e 8.2.1	X		
1.3	La superficie del percorso risulta sdruciolevole? La finitura del percorso risulta degradata e/o sconnessa?	D.P.R. 503/96 Art. 15 DM 236/89 Artt. 4.2.2, 8.2.2		X	
1.4	Ci sono elementi nel percorso che sporgono dalla quota della pavimentazione?	D.P.R. 503/96 Art. 15 DM 236/89 Artt. 4.2.2, 8.2.2		X	
1.5	Le intersezioni tra percorso pedonale e zona carrabile sono opportunamente segnalate anche ai non vedenti?	D.P.R. 503/96 Artt. 5 e 6 DM 236/89 Artt. 4.2., 4.2.1 e 8.2.1		X	
2	DISLIVELLI				
2.1	È necessario prevedere l'inserimento di una rampa per il superamento dei gradini ortogonali al percorso pedonale?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11		X	
2.2	Le eventuali variazioni di livello dei percorsi tramite rampa sono evidenziate con variazioni cromatiche?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11		X	
2.3	È necessario prevedere la sostituzione delle eventuali rampe?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11		X	
2.4	Si rileva la necessità di superare un dislivello creato da una serie di gradini tramite meccanismi?	D.P.R. 503/96 Art. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13		X	
3	OSTACOLI				
3.1	Gli elementi di arredo riducono il passaggio al di sotto di 90 cm?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		X	
3.2	Ci sono elementi di arredo posti ad altezza da terra inferiore a 2,10 m?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		X	



Comune di Torricella – Provincia di Taranto
P.E.B.A. (Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche)

4	DISLIVELLI				
4.1	I parcheggi riservati alle persone con ridotte o impedito capacità motorie sono inferiori ad uno ogni 50?	D.P.R. 503/96 Artt. 13 e 16 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		X	Un solo parcheggio per disabili presente.
4.2	La segnaletica verticale/orizzontale esistente rispetta la normativa?	D.P.R. 503/96 Artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3		X	Segnaletica verticale da cambiare.
4.3	È presente almeno la segnaletica orizzontale ad indicazione di percorso protetto?	D.P.R. 503/96 Art. 1 DM 236/89 art. 2		X	

5	DISLIVELLI				
5.1	È necessario prevedere la sostituzione del semaforo esistente con uno per non vedenti?	D.P.R. 503/96 Art. 6			Semaforo non presente.
5.2	È necessario prevedere inserimento o adeguamento dell'illuminazione pubblica?	D.P.R. 503/96 Art. 6		X	
5.3	Dove il livello del passaggio pedonale coincide con quello della carreggiata risulta opportunamente delimitato?	D.P.R. 503/96 Art. 4 DM 236/89 art. 8.2.1		X	



R13 – PIAZZA CENTRALE (TORRE OVO)





Comune di Torricella – Provincia di Taranto
P.E.B.A. (Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche)

ALLEGATO 2

SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLE BARRIERE (URBANO)

Nome edificio: PIAZZA CENTRALE		Amministrazione: COMUNE DI TORRICELLA (TA)			
Indirizzo: PIAZZA CENTRALE (TORRE OVO)					
Rilevatore: ANTONIO MARTINA		Data: 13/05/2025			
Riferimento	AMBITO DI VERIFICA	Rif. Normativo	SI	NO	NOTE
1	PAVIMENTAZIONE				
1.1	Il percorso pedonale è largo meno di 90 cm o presenta strozzature?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2, 4.2.1, 8.2 e 8.2.1		X	
1.2	La pendenza trasversale è superiore all'1%?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2, 4.2.1, 8.2 e 8.2.1		X	
1.3	La superficie del percorso risulta sdruciolevole? La finitura del percorso risulta degradata e/o sconnessa?	D.P.R. 503/96 Art. 15 DM 236/89 Artt. 4.2.2, 8.2.2		X	
1.4	Ci sono elementi nel percorso che sporgono dalla quota della pavimentazione?	D.P.R. 503/96 Art. 15 DM 236/89 Artt. 4.2.2, 8.2.2		X	
1.5	Le intersezioni tra percorso pedonale e zona carrabile sono opportunamente segnalate anche ai non vedenti?	D.P.R. 503/96 Artt. 5 e 6 DM 236/89 Artt. 4.2., 4.2.1 e 8.2.1	X		

2	DISLIVELLI				
2.1	È necessario prevedere l'inserimento di una rampa per il superamento dei gradini ortogonali al percorso pedonale?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11		X	
2.2	Le eventuali variazioni di livello dei percorsi tramite rampa sono evidenziate con variazioni cromatiche?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11		X	
2.3	È necessario prevedere la sostituzione delle eventuali rampe?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11		X	
2.4	Si rileva la necessità di superare un dislivello creato da una serie di gradini tramite meccanismi?	D.P.R. 503/96 Art. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13		X	

3	OSTACOLI				
3.1	Gli elementi di arredo riducono il passaggio al di sotto di 90 cm?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		X	
3.2	Ci sono elementi di arredo posti ad altezza da terra inferiore a 2,10 m?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		X	



Comune di Torricella – Provincia di Taranto
P.E.B.A. (Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche)

4	DISLIVELLI				
4.1	I parcheggi riservati alle persone con ridotte o impedito capacità motorie sono inferiori ad uno ogni 50?	D.P.R. 503/96 Artt. 13 e 16 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		X	Un solo parcheggio per disabili presente.
4.2	La segnaletica verticale/orizzontale esistente rispetta la normativa?	D.P.R. 503/96 Artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3	X		
4.3	È presente almeno la segnaletica orizzontale ad indicazione di percorso protetto?	D.P.R. 503/96 Art. 1 DM 236/89 art. 2	X		

5	DISLIVELLI				
5.1	È necessario prevedere la sostituzione del semaforo esistente con uno per non vedenti?	D.P.R. 503/96 Art. 6			Semaforo non presente.
5.2	È necessario prevedere inserimento o adeguamento dell'illuminazione pubblica?	D.P.R. 503/96 Art. 6		X	
5.3	Dove il livello del passaggio pedonale coincide con quello della carreggiata risulta opportunamente delimitato?	D.P.R. 503/96 Art. 4 DM 236/89 art. 8.2.1	X		



R14 – AREA MERCATALE (TORRE OVO)





Comune di Torricella – Provincia di Taranto
P.E.B.A. (Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche)

ALLEGATO 2

SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLE BARRIERE (URBANO)					
Nome edificio: AREA MERCATALE			Amministrazione: COMUNE DI TORRICELLA (TA)		
Indirizzo: VIA MINERVA (TORRE OVO)			Data: 22/05/2025		
Rilevatore: ANTONIO MARTINA					
Riferimento	AMBITO DI VERIFICA	Rif. Normativo	SI	NO	NOTE
1	PAVIMENTAZIONE				
1.1	Il percorso pedonale è largo meno di 90 cm o presenta strozzature?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2, 4.2.1, 8.2 e 8.2.1		X	
1.2	La pendenza trasversale è superiore all'1%?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2, 4.2.1, 8.2 e 8.2.1	X		
1.3	La superficie del percorso risulta sdruciolevole? La finitura del percorso risulta degradata e/o sconnessa?	D.P.R. 503/96 Art. 15 DM 236/89 Artt. 4.2.2, 8.2.2		X	
1.4	Ci sono elementi nel percorso che sporgono dalla quota della pavimentazione?	D.P.R. 503/96 Art. 15 DM 236/89 Artt. 4.2.2, 8.2.2		X	
1.5	Le intersezioni tra percorso pedonale e zona carrabile sono opportunamente segnalate anche ai non vedenti?	D.P.R. 503/96 Artt. 5 e 6 DM 236/89 Artt. 4.2., 4.2.1 e 8.2.1		X	

2	DISLIVELLI				
2.1	È necessario prevedere l'inserimento di una rampa per il superamento dei gradini ortogonali al percorso pedonale?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11		X	
2.2	Le eventuali variazioni di livello dei percorsi tramite rampa sono evidenziate con variazioni cromatiche?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11		X	
2.3	È necessario prevedere la sostituzione delle eventuali rampe?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11, 8.1.10 e 8.1.11		X	
2.4	Si rileva la necessità di superare un dislivello creato da una serie di gradini tramite meccanismi?	D.P.R. 503/96 Art. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13		X	

3	OSTACOLI				
3.1	Gli elementi di arredo riducono il passaggio al di sotto di 90 cm?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		X	
3.2	Ci sono elementi di arredo posti ad altezza da terra inferiore a 2,10 m?	D.P.R. 503/96 Artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		X	



Comune di Torricella – Provincia di Taranto
P.E.B.A. (Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche)

4	DISLIVELLI				
4.1	I parcheggi riservati alle persone con ridotte o impedito capacità motorie sono inferiori ad uno ogni 50?	D.P.R. 503/96 Artt. 13 e 16 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		X	Un solo parcheggio per disabili presente.
4.2	La segnaletica verticale/orizzontale esistente rispetta la normativa?	D.P.R. 503/96 Artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3	X		
4.3	È presente almeno la segnaletica orizzontale ad indicazione di percorso protetto?	D.P.R. 503/96 Art. 1 DM 236/89 art. 2		X	

5	DISLIVELLI				
5.1	È necessario prevedere la sostituzione del semaforo esistente con uno per non vedenti?	D.P.R. 503/96 Art. 6			Semaforo non presente.
5.2	È necessario prevedere inserimento o adeguamento dell'illuminazione pubblica?	D.P.R. 503/96 Art. 6		X	
5.3	Dove il livello del passaggio pedonale coincide con quello della carreggiata risulta opportunamente delimitato?	D.P.R. 503/96 Art. 4 DM 236/89 art. 8.2.1		X	